

PROGETTO :INNOVADIDATTICA

CRITERIO A

Il consiglio di classe realizzerà un curriculum orizzontale su tutte le discipline con un tema comune per promuovere le otto competenze europee e un curriculum verticale. Particolare attenzione andrà alla competenza imparare ad imparare che implica lo sviluppo e la graduale maturazione a pianificare e progettare. Lavorando in piccoli gruppi si promuoverà la cooperazione e la capacità di individuare le consegne, di riconoscere le attitudini personali, di suddividere gli incarichi, di incrementare il senso di responsabilità. Gli alunni saranno accompagnati nel percorso di ricerca con la valutazione continua delle scelte effettuate. Si autovaluteranno l'uso consapevole degli strumenti informatici e la rielaborazione-appropriazione di conoscenze, abilità e competenze. I docenti osserveranno direttamente e registreranno in una rubrica progressi e difficoltà. Gli alunni rifletteranno sulle positività e sulle criticità emerse, punto di inizio per rivedere consapevolmente il proprio percorso. I docenti promuoveranno il sapere non settoriale ma interdisciplinare, includendo la complessità di gestione e di punti di vista con una valutazione non numerica ma formativa. Sarà ripensato l'ambiente di apprendimento: non solo l'aula ma il laboratorio come sito di ricerca, di scelte condivise e prodotti realizzati; l'aula anche virtuale in cui cooperare. Il docente-tutor potrà così monitorare e intervenire costantemente. Si favoriranno incontri virtuali tra gli alunni coinvolti.

Una didattica innovativa implica la comunicazione, la trasparenza e il coinvolgimento di tutti dalle famiglie alle associazioni. Un'accountability da creare per far emergere il valore aggiunto di un POF attento al territorio in dimensione europea senza più confini per la comunicazione, la conoscenza e la condivisione interculturale.

I docenti intendono promuovere:

Metodologie

- Creazione e utilizzo per docenti e alunni di cartelle cloud condivise -dropbox,Google
- Utilizzo di Google docs da parte degli allievi per attività di cooperative learning,da parte dei docenti per un'interazione personalizzata
- Autoproduzione di materiali didattici e unità di apprendimento interdisciplinari da utilizzare con le TIC
- Incrementare risorse e opportunità didattiche della rete
- Creare una rubrica ipertestuale per valutare in itinere la progressiva acquisizione di competenze trasversali
- Condivisione di materiali e del processo di creazione con mappe - Cmaps

Strumenti

LIM

Tablet per alunni e docenti

Strumenti di produzione multimediali -audio, video

Firewall per navigazione protetta

Ambiente virtuale -piattaforma,blog

Attività formative

Intervento della Polizia Postale sull'uso corretto delle TIC e della Rete

Intervento del medico competente per la tutela della salute

Autoformazione e supporto alla realizzazione dei materiali didattici per docenti

Presenza di esperto di curriculum

CRITERIO B

Nella realizzazione del progetto saranno coinvolti il maggior numero di docenti facente parte della Rete; inoltre per ogni istituto della rete si garantirà il coinvolgimento sostanziale di almeno un docente per ognuna delle educazioni e dei docenti di lingua straniera. Il coinvolgimento parte anche dalla consapevolezza e dalla divulgazione di esperienze pregresse sulla medesima tematica. Tutti gli insegnanti coinvolti stabiliranno, durante apposite riunioni, l'argomento interdisciplinare su cui si intende sviluppare il progetto. Faranno seguito riunioni per dipartimenti per decidere le modalità di lavoro, la suddivisione dei compiti, il progressivo avanzamento del progetto, prendendo atto delle criticità e delle positività.

Gli incontri potranno anche avvenire in videoconferenza. Condividendo le scelte si promuove, di fatto, la cooperazione, la collaborazione e si monitora gradualmente la progettazione per un'efficacia ri-progettazione e un'autoformazione che possa motivare i colleghi nel futuro. L'esperienza maturata rappresenta il punto di partenza per una ricaduta formativa sui docenti degli istituti della rete. Coloro che hanno realizzato il progetto potrebbero essere tutor di coloro non formati e timorosi di avvicinarsi a un modo innovativo di far didattica.

CRITERIO C

I consigli di classe, le riunioni per dipartimento, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto rappresentano la sede per rendere informati il corpo docente di ogni istituto, nonché i rappresentati delle famiglie che si faranno portavoce della iniziativa intrapresa. In particolare con le famiglie delle classi coinvolte si terrà una riunione preliminare per spiegare tutte le fasi della progettualità. A fine anno scolastico vi sarà una presentazione conclusiva ove rendicontare i benefici e le criticità emerse. Sarà occasione per analizzare il processo di una didattica nuova e la reale ricaduta sull'apprendimento. Le famiglie inoltre avranno modo di partecipare ad ogni tappa del progetto andando sul sito di ciascun istituto regolarmente aggiornato, nonché sul sito del MIUR (Scuola in chiaro).

La divulgazione non si limiterà a mera trasmissione di informazioni ma le famiglie interpellate potranno esprimere una valutazione significativa in merito alla realizzazione di un nuovo ambiente di apprendimento, di un contemporaneo ma informatizzato processo di apprendimento. Si intende inoltre rendere partecipi alla realizzazione anche gli stakeholders del territorio: dal Comune alle associazioni.

CRITERIO D

Gli obiettivi programmati e che si intendono raggiungere sono:

-uso consapevole delle TIC;

-apprendimento elaborato, personalizzato e di qualità per promuovere le eccellenze;

-raggiungimento di competenze spendibili.

Affinchè ciò possa realizzarsi è necessario:

-collaborazione e cooperazione dei docenti anche in vista di un uso appropriato delle nuove tecnologie (come utilizzarle? Per che cosa? Con quali aspettative?);

-disponibilità a ripensare e a condividere una didattica innovativa: non più il programma ma il curriculum;

-confronto interdisciplinare per cogliere la complessità e non la frammentazione e per saper leggere da punti di vista differenti;

- una valutazione “non esclusivamente valutativa” ma formativa che possa, cioè, far emergere attitudini, capacità, esperienze reali, attraverso una osservazione sistemica e diretta e la compilazione di una apposita rubrica.

CRITERIO E

Percorso di formazione docenti tenuto da docente formato

N. INCONTRI

N. ORE PER INCONTRO

FORMAZIONE GIA' SVOLTA

CURRICOLO FORMATORI

Percorso di formazione docenti tenuto da esperto

N. INCONTRI

N. ORE PER INCONTRO

CRITERIO F

Voci di COSTO e BUDGET rispetto alle attività

COMPERIAMO COSA IN VISTA DI QUALE ATTIVITA'?

COSA SERVE PER....?

CRITERIO G

Gli alunni saranno accompagnati nel percorso di ricerca con la valutazione continua delle scelte effettuate. Particolare attenzione sarà rivolta alla autovalutazione in riferimento all'uso consapevole e appropriato degli strumenti informatici e alla rielaborazione – appropriazione di conoscenze, abilità e competenze “in fieri”. I docenti osserveranno direttamente e registreranno in una rubrica, dai medesimi elaborata, progressi e difficoltà. Gli alunni, sotto la guida dei docenti, saranno chiamati a riflettere sulle positività e sulle criticità emerse, punto di inizio per rivedere consapevolmente il proprio percorso. I docenti promuoveranno il sapere non settoriale, pur però facendo riferimento alle competenze acquisite negli anni, ma interdisciplinare, includendo la complessità di gestione e di punti di vista, quindi la necessità e opportunità di scegliere traguardi trasversali.

In merito ai risultati e al percorso , i docenti insieme valuteranno in “itinerario”. A progetto concluso si può fare un'autovalutazione rivolta ai docenti, agli alunni e alle famiglie coinvolte per prendere atto della qualità dell'esperienza proposta e realizzata.